

RIVELAZIONI Scritto dall'esordiente - e appena trentenne - Luciano Funetta, era stato rifiutato da 20 case editrici. Poi la pubblicazione con Tunué e la presenza nella dozzina del Premio

“Dalle rovine” allo Strega

Il libro che nessuno voleva

di FRANCESCO MUSOLINO

Lui è bravo. Ma è da ricovero”. Prima che *Dalle rovine* (edito da Tunué) diventasse realtà, entrando anche a far parte della sacra dozzina del Premio Strega, Luciano Funetta - romano, classe '86 - aveva accumulato ben venti dinieghi dal mondo editoriale. Spaziando dalla cortesia alla cattiveria pura. “I rifiuti letterari mescolano bugie e verità. Lo hanno definito un testo respingente, persino disturbante, perché indaga su un intreccio di feticismo ed eros senza risparmiarsi. Il commento più delicato sottolineava che fosse rivolto a un pubblico di nicchia”, afferma l'agente letterario Leonardo Luccone che tramite Oblique curagli interessi di diversi autori. Ma questa è una storia a lieto fine. Difatti dopo venti rifiuti il libro è stato preso di mira da tre case editrici “minori” e fra queste l'ha spuntata Tunué. Il risultato? “Il libro è stato ristampato due

volte, con 7000 copie complessive in giro. Ci sono contatti avviati per le traduzioni all'estero e tre offerte molto concrete per farne un film”.

MA PERCHÉ tanto sconcerto? Perché l'entusiasmo iniziale degli editori finiva per raffreddarsi? *Dalle rovine* racconta la discesa in un incubo del protagonista, Rivera, un collezionista di serpenti che entra in contatto con il mondo della pornografia d'avanguardia. Una pagina via l'altra, si lancerà in una ardita esplorazione del piacere, mescolando il feticismo alla sofferenza, fra vittime e carnefici impuniti. A ben vedere, leggendo alcune scene che mescolano l'eros e i serpenti, vien da domandarsi se possa o meno trattarsi di censura. Oggi c'è una patina benpensante che detta le leggi di mercato? “La crisi ha indotto alla normalizzazione - afferma Luccone - il risultato è che la narrativa italiana sta sacrificando le voci estreme, per libri fotocopia che, in fin dei conti, neppure vendono”. Ma se il traguardo della cinquina

Il libro



• **Dalle rovine**
Luciano Funetta
Pagine: 128
Prezzo: 9,90 €
Editore: Tunué

Tre offerte per un film
Luciano Funetta, autore de *Dalle rovine*: il libro verrà tradotto all'estero



dello Strega è laggiù, ormai in vista, questo esito felice sembra una pura utopia poco più di un anno fa. “Le major dell'editoria lo avevano bocciato e lui si era già rimesso a scrivere. A quel punto mi sono guardato intorno - continua Luccone - in giro c'erano tanti esordienti assai discutibili, così l'ho con-

vinto ad andare avanti”. A quel punto la palla è passata nelle mani della giovane casa editrice Tunué e dello scrittore Vanni Santoni, un toscano doc che dirige la collana di narrativa. “L'abbiamo preso al volo, bastavano poche pagine per capirne la forza dirompente. Ha un impianto simbolico

straordinario - prosegue Santoni - ma riesce a tirare dentro anche il lettore comune”.

CHE POI È quello che fa respirare il mercato un giorno dopo l'altro. “La verità è che con la crisi le major hanno tirato i remi in barca. Oggi le voci atipiche spaventano e i piccoli editori devono avere il coraggio di osare ma senza spregiudicatezza perché ogni libro comporta un investimento importante. Ma - ammette - ormai le sviste dei colossi non mi stupiscono più”. Sono celebri le lettere di rifiuto che Charles Bukowski aveva affisso nel suo bagno, formando una pila sempre più voluminosa. Funetta, invece, non ha spirito di rivalsa. “Sì, pensavo di mollare tutto. Alcuni rifiuti erano ben motivati, altri sembrano scritte da persone diverse rispetto a coloro che c'avevano chiesto il manoscritto con entusiasmo”. Non è un libro per tutti? “Tanti se ne sono innamorati. Alcuni lo hanno chiuso dopo 10 pagine. Ma va bene così”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA